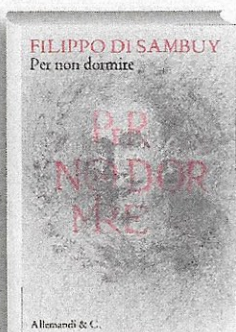


COMO
Villa Olmo
2 aprile / 28 maggio 2015

Filippo di Sambuy Per non dormire



GARDONE RIVIERA (BS)
Il Vittoriale degli Italiani
Villa Mirabella
1 marzo / 1 settembre 2015

Maria Cristina Crespo Giardino delle muse danzanti: le dannunziane



ROMA
Musei di Villa Torlonia
Casina delle Civette
2 aprile / 28 giugno 2015

allemandi.com

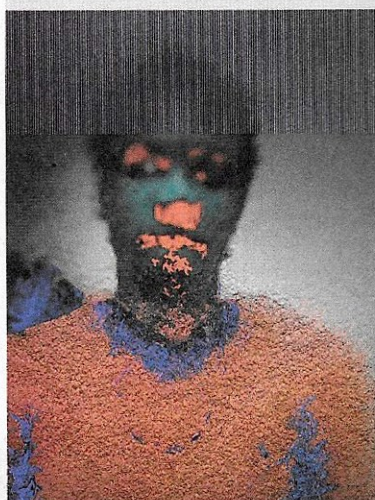
(Roma 1890-1962) lo è meno per quanto concerne la sua pittura, che pure ebbe un certo risalto nelle vicende italiane, dagli anni della Secessione romana al periodo del «Ritorno all'ordine». Meno nota è anche la sua attività di scenografo e costumista, disegnatore satirico e illustratore. Curata da Francesca Romana Morelli e Valerio Rivosecchi, la mostra ricostruisce per la prima volta la personalità poliedrica dell'Oppo «artista», presentando una cinquantina di dipinti, disegni, bozzetti

Angelis (1918 ca) e del banchiere Morin (1923), e nella galleria di figure femminili (nella foto, «Signora in rosso», 1927), che mettono a fuoco volti e caratteri della società dell'epoca, con momenti di straordinaria intensità psicologica. Formatosi nel clima della Secessione romana, Oppo ha una prima stagione «fauve», rappresentata da opere come «Il ritratto di Rosso di San Secondo», «I pesci rossi» (1914 ca), ma già intorno al 1918 è tra i sostenitori del ritorno alla tradizione

Il connesso viaggiatore Le mostre online

Facce da Apple ed emoticHong

□ «Blow Up», il celeberrimo film di Michelangelo Antonioni, racconta la storia di Thomas, uno sconosciuto e brillante fotografo londinese che s'illude di scoprire il cadavere di un uomo ingrandendo il dettaglio di una foto scattata per caso in un parco. Thomas crede nella verità dell'immagine fotografica, come se fosse un'emanazione della realtà, la prova inconfutabile di un brutale assassinio. Oggi la sua ingenuità ci fa sorridere: più che traccia di ciò che «è stato» (come sosteneva Barthes), la fotografia, per noi internauti digitalizzati, è un'immagine artefatta, il prodotto di un codice binario e di una fitta composizione di pixel. Se la rivoluzione digitale ci ha reso degli osservatori scettici, allo stesso tempo ha contribuito a liberarci dall'ossessione per la rappresentazione realistica. **Massimo Grimaldi**, l'artista vincitore della prima edizione del Premio MaXXI, ha realizzato per la piattaforma online di **63rd-77th STEPS**, lo spazio espositivo barese diretto da Fabio Santacroce, una serie di ritratti fotografici «de-figurativi» (<http://www.63rd77thsteps.com/MassimoGrimaldi-63rd77thSTEPS-portraits.html>). Si tratta di immagini rielaborate e deformate su un iPad attraverso una moltitudine di applicazioni: pure superfici grafiche, reticoli di forme e colori simili a spettri cibernetici (nella foto, «63rd-77th STEPS Portrait 06»). «Ogni singolo ritratto nasce da una specie di viaggio digitale all'interno dei device Apple, pensati come inediti white cube portatili, in cui si inscena la retorica della rappresentazione», afferma l'artista. Le fotografie di partenza ritraevano i volti di immigrati senegalesi e afgani, ovvero gli abitanti della palazzina di 63rd-77th STEPS: Grimaldi riflette sul tema caldo dell'immigrazione, dell'accettazione dello straniero e del suo adattamento nel tessuto sociale.



□ Specialista del ritratto fotografico (quello realistico, però) è Cindy Sherman. La designer coreana **Hyo Hong** ha creato venti emoticon ispirati ai noti autoritratti dell'artista americana, scaricabili direttamente da una pagina Tumblr (<http://cindysherman-icon.tumblr.com/>). «A volte in un sms abbiamo bisogno di comunicare un messaggio più sottile rispetto a quello veicolato da un emoticon», dichiara Hyo Hong, angustata dalle carenze comunicative delle «faccine» tradizionali. Una cosa è certa: d'ora in poi i nostri WhatsApp saranno un vero spasso. □ **Federico Florian**



italiana, rimanendo
pittura dell'Ecole
primo luogo). Neg
sono molte le tar
romana, si pensi
«Nudo sdraiato» (1933)
Comunione» (1933)
espone accanto a
sostiene la cresc
tra le varie edizio
l'avventura della
in Italia sia a Nev

La città a

Napoli. Con la mo
da bambini lavor
Madre, Napoli - #
Viliani e Eugenio
al 31 agosto, Da
la primavera esp
presentando il pr
realizzerà nel cor
del rapporto esis
quindi l'istituzion
anche comunità.
collaborazione co
et Contemporain
un intervento in
tempo: occupano
terra del museo,
mobile, trasform
spazio per il gioc
Patrick Bouchain
espositivo realiz
immaginaria cos
segnati dalle tipi
da archi, torri, tir
fino alla costruzi
grandezza reale
muoversi. Al terz
invece, fino al 30
«Sturtevant Stur
che un museo p